Post to Pdf

Sarà un inverno durissimo perKiev, ma Zelensky si accapiglia col sindacoaa

A poche settimane dall'inverno, i colpi dei russicontro le infrastrutture ucraine hanno portato la capitale Kiev sull'orlo dell'invivibilità. I cittadiniprotestano e progettano di lasciare la città, mentre la polizia perquisisce la sede dell'ente locale delriscaldamento e i vertici politici si accapigliano fra di loro.

Gli attacchi russi e la scarsa preparazione ucraina

Fra il 7 e il 10 novembre i droni e l'artiglieria russahanno preso di mira cinque sottostazioni per la trasmissione di elettricità attraverso le regioni. Gli attacchi sono avvenuti in quattro oblast diverse e poinella zona della capitale. Il premier Serhii Koretskyiriferisce di ospedali, asili e palazzidanneggiati, maMosca sostiene di colpire solamente obiettivi legatial settore militare-industriale o aquello energetico.Come di solito accade, gli ucraini piazzano soldati,armamenti e materiali bellici inedifici civili o pressozone abitate, mettendo a rischio la loro stessapopolazione.

Ora, in alcune città fra le quali Kiev è stata ordinatal'interruzione dell'elettricità e dell'erogazione dell'acqua, con la conseguenza di fermare anche ilriscaldamento in case e uffici. Il sindaco si èrecato sul ponte Pivnichnyi per filmare i danni e spiegare legravi difficoltà che oggi attanagliano Kievper la fornitura dei servizi di base come luce e acqua.

Zelensky accusa il sindaco di Kiev, la polizia indaga l'ente elettrico

Il medesimo concetto lo ha ribadito Zelensky, sottolineando però come fra le varie città ucraine sia proprio la capitale a trovarsi nella situazionepeggiore. La colpa secondo lui èdell'amministrazione locale che non ha saputoprepararsi adeguatamente alla stagione fredda. Ilpresidente ha affermato che persino nelle regionivicine alla linea del fronte, quindi più esposte adattacchi, le autorità sono state capaci diimplementare i piani di resilienza in maniera piùefficace della capitale.

La tensione fra il governo e i vertici della capitale si è acuita anche a seguito dell'indagine lanciata contro l'azienda locale che gestisce il riscaldamento, la Kyivteploenergo. L'accusa è sempre quelladi corruzione. La sua direzione e l'amministrazione comunale denunciano a loro volta le autorità difare illecite pressioni politiche e di volersi appropriare di documenti relativi ai piani di resilienzaenergetica. Il pubblico ministero ha rigettato questa illazione, spiegando che la polizia non hasequestrato alcun foglio né ha perquisito i locali dell'ente, ma sta solamente indagando su duedipendenti.



Il sindaco contrattacca

E prosegue il tiro alla fune fra Klitschko e governo. Dopo il suo intervento in Parlamento – in cui ha difeso l'operato della sua amministrazione e ha denunciato il comportamento dei vertici statali – il sindaco ha risposto alle recente accuse del presidente dicendo che per quasi sei mesi il governo ha evitato di approvare il suo piano di resilienza. Secondo lui, Zelensky sta sfruttando le difficoltà dei cittadini di Kiev per screditarlo e indebolirlo come potenziale avversario politico. Il mantra del governo centrale è che Kiev sta peggio di tutti, la costante manipolazione e le bugie, sono una brutta storia, dichiara. Però non aiutando la sua amministrazione, mettendo ostacoli al suo lavoro e buttando fango sulla sua immagine, il governo finisce per distruggere la città stessa, spiega.

Per lui, le critiche di Zelensky sulla scarsa preparazione all'inverno sono qualcosa di "disgustoso". L'amministrazione aveva acceso il riscaldamento già il 16 ottobre, ma i problemi alla distribuzione sono stati causati dai successivi attacchi dei russi. I lavoratori e i cittadini stanno facendo del loro

Developer By Post to Pdf